



Flash Italia/Giordania

Interscambio/interessi commerciali e opportunità di affare

dati disponibili gen/mag 2021

ICE Amman, sett 2021

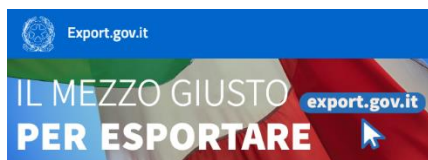
INDICE DEI CONTENUTI

<i>pag 2</i>	<i>Interscambio Italia/Giordania</i>
<i>pag 2</i>	<i>Presenza e interessi commerciali delle imprese italiane</i>
<i>pag 3</i>	<i>Settori chiave: vantaggi e opportunità in Giordania</i>
<i>pag 5</i>	<i>Promozione degli investimenti</i>
<i>pag 6</i>	<i>Strumenti per accedere ai progetti di sviluppo in Giordania</i>

Fonti dati/info:

Osservatorio Economico MAECI, TDM Trade Data Monitor

Ministry of Industry and Trade and Supply, Amman Chamber of Commerce, Fiscooggi



INTERSCAMBIO

Nei primi cinque mesi del 2021, l'interscambio è cresciuto del 26,7% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente e ha raggiunto i 206 milioni, con esportazioni di 192,4 milioni (+28,7%) e importazioni di 13,6 milioni (+3,5%). Nei primi cinque mesi del 2021, l'Italia ha raggiunto la 7° posizione quale fornitore (8° fornitore nello stesso periodo 2020) e il 40° quale cliente della Giordania a livello globale. L'export giordano verso l'Italia è cresciuto dell'82,7%, passando dai 3,8 milioni di euro nel periodo gen/mag 2020 a 7,06 milioni nel periodo gen/mag 2021. La Giordania costituisce il 10° mercato di destinazione del nostro export in Area MEDA e il 12° mercato di destinazione del nostro export in Area MENA (15° nel 2020). La nostra quota di mercato nei primi 5 mesi del 2021 è stata pari al 3,49%, superiore a quella di Francia (1,25%) e Spagna (1,86%) e inferiore a quella della Germania (4,15%). I primi cinque paesi esportatori verso la Giordania sono: Arabia Saudita, Cina, Stati Uniti, Emirati Arabi Uniti e Germania. Nei primi cinque mesi del 2021, l'Italia registra esportazioni di pietre preziose e metalli preziosi, macchine, apparecchi e congegni meccanici ed elettrici, mobili, materie plastiche e lavori di tali materie, strumenti ed apparecchi per la medicina, prodotti farmaceutici. Le prime sette voci dell'export coprono oltre il 60% dell'export totale italiano verso la Giordania. Mentre per le importazioni le voci prevalenti sono perle fini, prodotti chimici inorganici, alluminio, indumenti ed accessori di abbigliamento, a maglia.

Nel 2020, l'interscambio è stato pari a circa 449 milioni di euro (-21,2%), con nostre esportazioni pari a poco più di 415 milioni di euro (-20,2%) e importazioni pari a quasi 34 milioni (-31,9). Il saldo commerciale è stato positivo per 382 milioni.

Secondo i dati UNCTAD/Banca d'Italia, gli investimenti diretti esteri (IDE) hanno raggiunto **in entrata** quota 726 mln\$ nel 2020 (previsioni a 608 mln\$ nel 2021 e **730 mln\$ nel 2022**) ed **in uscita** quota 26 mln\$ nel 2020 (previsioni a 20 mln\$ nel 2021 e 15 mln\$ nel 2022). Per quanto riguarda gli **IDE netti italiani** in Giordania nel 2019 si sono ridotti di -60,8 mln€ (**+0,5 mln€ nel 2020, stock al 2020 pari a 874,1 mln€**) così come **gli IDE netti giordani** in Italia, cresciuti di +0,4 nel 2019 (+0,4 mln€ nel 2020, **stock al 2020 pari a 7,5 mln€**).

PRESENZA E INTERESSI DELLE AZIENDE ITALIANE

Settore infrastrutture e trasporti

- **ENAC** si è aggiudicato, al termine di una procedura di selezione europea, il bando Twinning per affiancare l'Autorità per l'Aviazione Civile della Giordania (CARC) ai fini di rafforzare e armonizzare la regolazione della sicurezza del trasporto aereo giordano.
- **Mantovani Spa** opera in joint venture con la locale Abu Shreik Contracting Company e l'Aqaba Development Corporation. La compagnia si è aggiudicata la Fase III dei lavori di ampliamento del Porto di Aqaba (28 milioni di euro). Mantovani aveva già realizzato i lavori della Fase II (circa 36 milioni di euro).
- **Condotte d'Acqua SpA** ha completato nel 2017 una diga a Kufranja, a nord ovest di Amman (valore del progetto: 25 milioni di euro). Ha altresì eseguito i lavori per la costruzione del tratto autostradale Aqaba-Wadi al Yutum e della strada Mài-Mar Morto, oltre ad alcuni lavori di ampliamento dell'aeroporto di Aqaba. Infine, la compagnia ha realizzato le infrastrutture del villaggio turistico "Ayla Oasis Resort" sul Mar Morto.
- **Iterchimica** ha avviato una collaborazione con la giordana United Enterprises, aggiudicataria di uno dei tre lotti della riqualificazione della strada Amman – Aqaba.

- **CNH Industrial** distribuisce nel Paese il marchio IVECO attraverso Global Brand Trucks e ha una quota di mercato del 5%; il marchio Case Construction ha vinto una gara dal valore di 2 milioni di euro. In ambito agricolo, Iveco è presente anche con il marchio New Holland Agriculture, che possiede una quota di mercato del 37%.

Settore energetico

- **Ansaldo Energia SpA** ha eseguito la riabilitazione parziale della Centrale elettrica di Zarqa. In precedenza, aveva fornito due turbine a gas per la centrale elettrica di Amman Est.
- **PEG Progetti Europa & Global SpA** non è attiva nel Paese, ma è interessata al progetto dell'oleodotto Bassora-Aqaba.
- **SAIPEM** intende partecipare alla fase di prequalifica del progetto lanciato dal Ministero delle Acque giordano per la desalinizzazione e trasporto di acqua da Ababa ad Amman (c.d. "**Aqaba-Amman Water Desalination & Conveyance Project**"). I criteri di partecipazione, che inizialmente pregiudicavano la possibile candidatura di SAIPEM, sono stati rivisti dal Ministero delle Acque giordano grazie a un intervento di sensibilizzazione compiuto dall'Ambasciata ad Amman.

Settore industriale

- **Alessi Jordan** opera in Giordania dal 2003 e mantiene cinque stabilimenti produttivi di semilavorati e prodotti finiti di gioielleria e bigiotteria. La famiglia Momjian, socia di Alessi Jordan, ha inoltre acquisito un'impresa detentrica di un'esclusiva tecnologia per la produzione di accessori utili per la produzione di monili a ridotto contenuto di metallo prezioso e quindi di costo inferiore (in linea con il mercato di riferimento).

Settore telecomunicazioni

- **Telecom Italia Sparkle** ha aperto un nuovo "**Punto di Presenza**" ad Aqaba in collaborazione con l'operatore giordano NAITEL. Si tratta di uno sviluppo importante per il posizionamento dell'azienda nel mercato regionale, in vista del possibile approdo ad Aqaba dei cavi in fibra ottica di una nuova infrastruttura internazionale.

Settore finanziario e assicurativo

- **Unicredit** e **Intesa Sanpaolo**, registrano buoni rapporti con l'Arab Bank e altre banche del paese.
- CRIF SPA** tra i maggiori gruppi nel settore delle informazioni, **ha sviluppato per la Giordania il Sistema di Informazioni Creditizie (SIC) per la raccolta di dati relativi a privati cittadini e imprese**. CRIF ha acquisito il 76% delle azioni del credit bureau giordano, diventandone così il principale azionista, e ha aperto un ufficio di rappresentanza ad Amman

SETTORI CHIAVE: VANTAGGI E OPPORTUNITA' IN GIORDANIA

- Il Governo Khasawneh ha annunciato le priorità per la ripresa e la crescita dell'occupazione a cui saranno destinati circa 570 milioni di euro. L'obiettivo dell'Esecutivo è il ripristino dei livelli precrisi sia nel PIL che nei maggiori indicatori e, per questo, ha indicato una lista di 53 priorità che saranno perseguite nei prossimi due anni allo scopo di migliorare l'ambiente per gli investimenti diretti esteri, sostenere il settore privato per la creazione di nuove opportunità lavorative (in particolare per donne e laureati) e dedicare particolare attenzione ai settori prioritari, che coprono turismo, agricoltura e industria.
- Da parte del Governo è stato inoltre anticipato l'avvio dei lavori per infrastrutture strategiche per un totale di 310 milioni di euro. Per quanto riguarda i progetti si segnalano: la quarta fase di espansione della raffineria nazionale; l'esplorazione di possibili giacimenti petroliferi e di gas; desalinizzazione dell'acqua marina; costruzione di tre dighe idroelettriche.
- Si prospettano opportunità nel settore dell'energia e delle soluzioni ambientali sostenibili. La differenziazione delle fonti energetiche e l'accelerazione sulle rinnovabili fanno parte della strategia di Amman per ridurre la dipendenza dall'estero e ridurre i costi dell'energia.

- *Il Porto di Aqaba, l'unico del Paese, gode di una posizione vantaggiosa che gli ha permesso di diventare un vero e proprio "hub" regionale, soprattutto per il traffico merci.*
- *Si segnala, infine, il varo del programma governativo "Project Pipeline Development Facility" attraverso il quale potranno essere finanziati progetti di partenariato pubblico-privato in settori come acqua, sanità, ICT, turismo, gestione dei rifiuti e trasporti.*
- *Il precedente Governo Razzaz aveva annunciato il varo dei primi due di quattro pacchetti di **stimolo all'economia**, con l'obiettivo di rilanciare investimenti, consumi e crescita. Il settore pubblico sarà servito da un **sistema centralizzato di "procurement"** e saranno abbassati i costi incrementali di energia per l'industria, ridotte alcune imposte immobiliari.*
- *Si prospettano opportunità interessanti nel settore dell'**energia** e delle **soluzioni ambientali sostenibili**. La differenziazione delle fonti energetiche e l'accelerazione sulle rinnovabili fanno parte della strategia di Amman per ridurre la dipendenza dall'estero.*
- *Per quanto riguarda i progetti futuri si segnalano: progetti per la desalinizzazione dell'acqua marina; la quarta fase di espansione della raffineria nazionale; l'esplorazione di possibili giacimenti petroliferi e di gas; la costruzione di tre dighe idroelettriche.*
- *Il **Porto di Aqaba**, l'unico del Paese, gode di una posizione vantaggiosa che gli ha permesso di diventare un vero e proprio "hub" regionale, soprattutto per il traffico merci.*

*Gli incentivi agli investimenti erano già stati presi in considerazione, quando nel maggio 2013 il Re Abdullah, lanciando il "**10 year blueprint for economic development**", espresse la necessità in termini di adeguamento e riforme dell'emanazione di una Nuova Investment Promotion Law, volta principalmente allo sviluppo dei 3 "knowledge economy sectors":*

Information and communication technology (ITC), Healthcare e Clean Teach.

I principali cambiamenti che il 10 year blueprint for economic development apporta al Sistema sono:

- 1. Riorganizzazione interministeriale e armonizzazione nel processo decisionale tra gli enti pubblici coinvolti (Decentralizzazione attuata con Lg. 23 del 2015).*
- 2. Ottimizzare allocazione risorse interne al fine di migliorare il Business Environment in termini di snellimento burocratico e trasparenza;*
- 3. Chiarificazione e riorganizzazione del sistema di tassazione corporate, prevedendo sin dal principio il perimetro in cui possibili deroghe di leggi speciali potranno operare.*
- 4. Nuove metodologie di contrattazione con il settore pubblico e decentramento amministrativo.*

Information and Communication Technology (ICT)

- ✓ *4 mld \$ nel 2019.*
- ✓ *Contribuisce per il 14.1% del PIL giordano.*
- ✓ *Il settore ICT include: educazione, manifatturiero, salute, servizi finanziari e commercio.*
- ✓ *La Giordania esporta prodotti e servizi ICT in oltre 45 paesi, detenendo il primato regionale di paese con maggiore forza lavoro "technologically literate"*
- ✓ *Giordania come regional hub per la Global Services Industry.*

Healthcare e Life Sciences

- ✓ *La Giordania e il "turismo" sanitario: 1° meta a livello regionale e 5° a livello mondiale.*
- ✓ *19° paese al mondo per infrastrutture mediche.*
- ✓ *1° paese a livello regionale per investimenti e adeguamenti delle strutture sanitarie.*
- ✓ *123 ospedali: 65 privati, 58 governativi, 37 del Ministero della Salute, 18 delle Forze Armate e 3 universitari.*

- ✓ Settore farmaceutico: hub regionale per multinazionali.

Energy & Environment

Il nuovo Energy Strategy Plan mira ad una diversa distribuzione del mix energetico, ponendosi come principale obiettivo, quello della sempre minore dipendenza da importazioni di petrolio e gas naturale, a favore dell'utilizzo delle rinnovabili, dell'olio di scisto e del nucleare. Questa strategia globale per il settore richiede un investimento stimato di tra i 14 e i 18 mld \$ per il periodo 2007-2020.

Il piano strategico messo a punto per le rinnovabili prevede che il contributo delle energie non convenzionali nel mix energetico Giordano, passi dall' 1% del 2007 al 7% entro il 2015 e al 10% entro il 2020: la generazione di energia rinnovabile sarà composta da 600 – 1000 MW proveniente dall' energia eolica, 300 – 600 MW dall'energia solare e 30 – 50 MW dalla combustione di rifiuti.

Nell' aprile 2012, a seguito della riforma della precedente e parziale Legge sull'Energia del 2010, è stata emanata la Renewable Energy & Energy Efficiency Law con lo scopo di fornire un framework legislativo completo su cui attuare l'ambizioso piano strategico per le rinnovabili in Giordania. I principali punti e novità su cui la Energy Efficiency Law concentra la sua attenzione sono:

- *Facilitazioni ed agevolazioni per l'attuazione di progetti interni ed internazionali nel settore delle energie rinnovabili;*
- *Razionalizzazione degli investimenti;*
- *Esplorazione sul territorio per l'ottimale sfruttamento delle fonti di energia esistenti, nonché per l'individuazione di nuove aree interessate per lo svolgimento dei progetti;*
- *Creazione del Renewable Energy and Energy Efficiency Fund.*
- *Creazione di piani di promozione degli investimenti, attraverso agevolazioni fiscali alle imprese che investono in progetti legati alle rinnovabili.*

PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Seguendo le indicazioni del FMI, la Giordania ha creato una legislazione volta ad attirare investimenti stranieri nella maggior parte dei settori economici, attraverso incentivi fiscali e doganali ed un regime valutario che consente la libera circolazione dei capitali.

INVESTMENT PROMOTION LAW (IPL), Legge 16 del 1995, Regolamento 54 del 2000 (Normativa specifica per investimenti esteri), Leggi 67 e 68 del 2003 (Incentivi fiscali e non fiscali, procedure operative, diritti e responsabilità degli investitori).

L'IPL, al fine di favorire lo sviluppo degli investimenti stranieri diretti in territorio giordano ha individuato una serie di settori (industriale, agricolo, alberghiero, ospedaliero, trasporti marittimi e terrestri, turistico, petrolifero e di costruzione di gasdotti, information technology ed energetico) che godono di notevoli esenzioni ed agevolazioni. Di fatto, non sussistono barriere legali all'ingresso di investitori stranieri, anche in termini di gestione dell'asset proprietario, non evidenziandosi pertanto discriminazioni tra giordani e non. La Giordania risulta la terza meta per investimenti diretti esteri nell' area MENA.

*L'Investment Promotion Law e successivi regolamenti attuativi della stessa, hanno diviso il territorio in **aree di sviluppo**, a cui sono abbinati diversi incentivi ed esenzioni fiscali, al fine di potenziare, favorire e coordinare gli investimenti diretti in Giordania.*

1. *Development Zones (A, B and C): tripartizione che regola le esenzioni dall' Income Tax (25% per la zona A, 50% per la zona B e 75% per la zona C).*
2. *Development Areas (Development Area Law del 2008): King Hussein Business Park, King Hussein Bin Tala Development in Mafraq, Irbid Development Area e Ma'an Development Area.*
3. *Aqaba Special Economic Zone*
4. *Industrial Estate Zone*
5. *Free Zones (Pubbliche e Private), regolate dalla Free Zones Law*

L'investitore straniero può accedere al mercato giordano, in modo libero e senza restrizioni di nazionalità, eccezion fatta per i settori real estate/contruction, turismo/alberghiero, bancario/finanziario.

STRUMENTI PER ACCEDERE AI PROGETTI DI SVILUPPO IN GIORDANIA

Per l'imprenditore interessato ad entrare nel mercato giordano, che rappresenta un eccellente hub per ulteriori prospettive nella regione, può trovare opportunità di investimento e iniziative provenienti da più fronti.

- Engagement con il governo locale: la Giordania ha lanciato nell'Aprile 2020 la nuova legge sul Partenariato Pubblico Privato (PPP) e sotto la spinta di World Bank e EBRD, verranno lanciati nel quinquennio 2020-2025 numerosi progetti nei settori di Transportation, Enviroment, ITC/Health e Education che saranno sviluppati e gestiti attraverso lo strumento del PPP.

- Engagement in loco attraverso donor internazionali/cooperazione internazionale: la Giordania, a partire dal 2013 è stato e tutt'ora è uno dei paesi che maggiormente ha risentito della crisi siriana. Benché i donors internazionali si siano prontamente mossi nel triennio 2013-2016 per gestire l'emergenza, a partire dal 2017 numerosi sono stati i grant e i progetti richiesti per lo sviluppo e il consolidamento degli sforzi fatti per mitigare l'impatto economico e sociale della crisi sulle popolazioni locali maggiormente vulnerabili. Nel biennio 2018-2020 numerose la cooperazione internazionali ha chiamato le imprese private ad impiegare know how, expertise e gestione di progetti che indubbiamente interessano maggiormente i settori ambiatale/energy efficiency, salvaguardia architettonica, transportation e education.